

«Per una seria e razionale iniziativa sulla scuola»

Caro direttore, con profonda preoccupazione e amarezza sto assistendo al modo in cui il giornale, il Partito e il sindacato stanno trattando la vicenda del blocco degli scrutini.

Perché dobbiamo farci trascinare nel ridicolo da costoro? Perché il Partito non riprende una seria e razionale iniziativa sulla scuola?

Quell'analisi di Gramsci trasferita ad anni recenti

Caro direttore, la lettera all'Unità dal titolo «Pericoli di idiosincrasia o segni di riscossa?» di Aldo Galliani di Roma, pubblicata il 7 febbraio, dava un'interpretazione distorta della lettera di Gramsci a Tania del 27.2.1928.

La targa era in suo possesso però chiedeva il pagamento

Credo sia possibile individuare nel dibattito in corso sulla riforma delle istituzioni due tendenze di fondo: una che riduce il problema alle metodologie di decisione, e che quindi risolve tutto in una semplificazione e riduzione degli attori e delle regole del gioco.

Anche per la politica energetica la nostra posizione è per una chiara distinzione tra le funzioni e le decisioni politiche e la gestione dei problemi tecnici

Parole errate da ambo le parti

Caro direttore, ricorderai che, qualche tempo dopo l'evento di Chernobyl, il direttivo della nostra Cellula ha avuto un incontro con te e con il compagno Mussi a seguito di una nostra protesta sul modo con cui l'Unità aveva informato (ed informava) i suoi lettori riguardo al ruolo che l'Enea e la Disp avevano svolto in quell'occasione.

La lettera che pubblichiamo è aspra, e non si può lasciare senza risposta perché esprime uno stato d'animo di irritazione e anche una critica molto circostanziata e precisa da parte di compagni (lavoratori e tecnici) che lavorano, certamente con serietà e abnegazione, in un'importante struttura tecnica del nostro Paese.

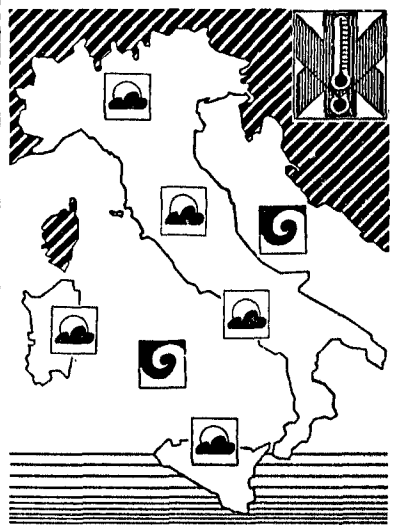
La nostra posizione sulla politica energetica è nota. Vi siamo giunti attraverso una discussione e anche un travaglio profondo. Ci sono stati poi i referendum. Ma non vogliamo rinviare ad altri tempi i nostri problemi così difficili.

matricolata, versando all'Acì la targa e relativa carta originale. Insomma l'Acì chiede il pagamento della proprietà anche per l'ultimo quadrimestre quando la targa era in suo possesso?

«Finito il liceo mi iscriverò alla Facoltà di Biologia...»

Salve, ho sedici anni e frequento la quarta classe del Liceo scientifico. Amo gli animali e in modo particolare i cani e pertanto sono contro la pratica vivisezionista in quanto essa comporta la disumana tortura di milioni di animali ogni anno.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: il passaggio sulla nostra penisola di una debole perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale e diretta verso i Balcani determinerà sull'area del Mediterraneo centrale una temporanea flessione della pressione atmosferica.

L'espansione delle scuole private è un errore educativo

Caro direttore, poche parole da parte di una persona che nella scuola lavora da quasi vent'anni.

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Lists cities and their corresponding temperatures.

ELLEKAPPA



Sono iscritto alla Cgil da circa 20 anni e mi ritengo compagno con le carte in regola, poiché ho sempre fatto il mio dovere di lavoratore, contribuente e compagno senza mai chiedere nulla di personale.

portati avanti, sindacalmente e politicamente, quelli che sono i problemi generali e che noi cittadini comuni non abbiamo mezzi, possibilità e, perché no, anche capacità di affrontare da soli: così li subiamo in silenzio. Ma allora, cosa fanno i funzionari sindacali che noi paghiamo, i compagni onorevoli che noi eleggiamo e facciamo eleggere rimettendoci tempo libero, sonno, danaro e salute con il nostro impegno nelle campagne elettorali? Ma li vedono questi onorevoli e funzionari tutti problemi e sorpresi sembrano piccoli ma piccoli non sono, che vengono per tre giorni ogni giorno da parte della pubblica amministrazione nei confronti di migliaia di cittadini indifesi, perché per difendersi dovrebbero ricorrere a un avvocato e un avvocato non lavora gratis (non sarebbe giusto) ma non si accontenta della paga di un impiegato o di un operaio, e allora chi se lo può permettere? Così si subisce in silenzio.

Nuove regole del gioco nel rapporto fra parti sociali e potere politico

ANDREA RANIERI *

Il sindacato e gli strumenti attraverso cui il sindacato si poneva la gestione unitaria del mondo del lavoro.

La terza questione è la riforma del sindacato in quanto tale, delle sue regole di democrazia e di rappresentatività. Su questo terreno c'è una questione preliminare, che riguarda la sinistra e la sua capacità di autoriformarsi, e che riguarda l'autonomia del sindacato e i suoi rapporti con i partiti.

funzioni essenziali per un sindacato moderno - è stata avvelenata dalla logica dello scambio politico, per cui la possibilità di «concertare» era legata a rinunce del sindacato sul terreno della contrattazione.

più netta fra partiti e istituzioni, in cui esaltare dei primi la capacità progettuale e delle seconde la limpidezza e la efficienza di funzionamento, non trovi altrettanto spazio la necessità di ridefinire gli ambiti di autonomia del sindacato, e in particolare per la Cgil di superare un patto di unità costituitosi storicamente come patto fra le sue due componenti di partito maggioritarie.